

06-09-2026

Pagina

Foglio 1 / 2

quotidiano.net

QUOTIDIANO NAZIONALE



www.ecostampa.it

Venerdì 4 Settembre 2026

Accedi

Meloni, quattro anni di governo



Bruno Vespa

MAGAZINE

Abbonamento mensile:

1€ al mese



Quando finisce il caldo Vannacci a Cernobbio Guerra ibrida Putin Di Battista operato Us Open

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

6 set 2026

Home Magazine Libri Il saggio. Se la sede di partito è uno smartphone

MICHELE
BRANCALE
Libri



Il saggio. Se la sede di partito è uno smartphone

L'Italia degli ultimi trent'anni negli studi di Augusto D'Angelo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

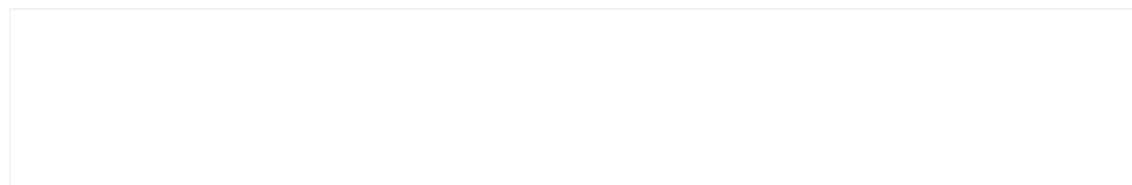
007035-IT06D8



L'Italia degli ultimi trent'anni negli studi di Augusto D'Angelo

Ricevi le notizie di Quotidiano Nazionale su
Google

Seguici



Il passaggio dalla **Repubblica dei partiti** a quella dei leader è un viatico verso la semplificazione e visioni, spesso, di breve durata, "digitalizzate", senza lo spessore dei rapporti e delle responsabilità personali. Non può essere uno smartphone la sede di un partito. L'intermediazione, di cui c'è bisogno come l'aria non solo in Italia, è spesso veicolata dalle categorie dello spettacolo. L'astensione dal voto di più di un terzo degli elettori è un segnale. Sono temi sui quali lo storico **Augusto D'Angelo**, curando *L'età dell'incertezza*.

L'Italia negli ultimi trent'anni (**Studium Edizioni**), ha riunito una serie di docenti e analisti, per scandagliarli, come l'Italia e lo stato delle sue istituzioni, la sua presenza nel mondo globale, le politiche (economica, sanitaria, lavoro, nord-sud), e per definire alcune prospettive di rigenerazione della penisola.

D'Angelo insegna Storia Contemporanea presso il Dipartimento di Scienze Politiche della Sapienza Università di Roma. "Si è generata una verticalizzazione nei processi decisionali – sottolinea D'Angelo – che desta preoccupazione e che appare un falso rimedio al clima d'incertezza. La nuova centralità del leader, favorita dal sistema mediatico televisivo e digitale, e da una legislazione elettorale che offre ai leader stessi gli strumenti per enfatizzare il proprio ruolo, è conseguenza del declino delle procedure di orientamento e decisionali legate ai vecchi partiti di massa".

D'Angelo e i 17 autori che hanno scritto sotto sua cura *L'Italia nell'incertezza*, da Stefano Ceccanti a Federica Fabrizzi a Paolo Borruso, Gianni La Bella e Valerio De Cesaris, per citarne alcuni, compiono un lavoro scientifico di esplorazione dell'Italia profonda il cui volto, purtroppo, rischia spesso di coincidere con la superficie. Iniziare del restituire agli elettori a possibilità di scegliere i propri rappresentanti nelle assemblee legislative "potrebbe essere un passo significativo per tentare di ricucire le lacerazioni che gli ultimi decenni hanno prodotto".

Michele Brancale



© Riproduzione riservata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

007035-IT06D8